



Immagine di macrovector_official su Freepik

L'importanza della formazione nella professione di analista intelligence

Come scegliere il percorso formativo adeguato

Nell'era moderna, l'intelligence è diventata uno degli elementi cruciali per affrontare sfide sempre più complesse e prendere decisioni informate. Gli analisti di intelligence (da questo momento solo "analisti") svolgono un ruolo fondamentale nel garantire che le informazioni raccolte siano accuratamente analizzate e tradotte in attente valutazioni dei rischi e delle opportunità consentendo, quindi, all'utilizzatore di prendere la decisione migliore. Questa professione richiede una formazione adeguata, poiché solo attraverso una preparazione approfondita (e continua) è possibile affrontare ostacoli sempre più complessi e sfidanti. In questo articolo, esploreremo l'importanza della formazione nella professione di analista e cosa valutare nella scelta del percorso formativo da intraprendere.

Descrivere, quindi, chi è e cosa fa un analista aiuterà certamente a comprendere la complessità, l'importanza di tale professione e, allo stesso tempo la necessità di una adeguata formazione. L'analista è un professionista altamente specializzato che lavora all'interno di agenzie di intelligence, forze armate, forze di sicurezza nazionali o altre organizzazioni governative o private. Questa figura svolge un ruolo cruciale nel processo di acquisizione, analisi e interpretazione delle informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche e informate riguardanti la sicurezza, la politica, l'economia e altri aspetti critici per il benessere di un paese o di un'organizzazione (sia essa statale o privata).

L'identikit dell'analista



Otto sono i tratti distintivi dell'Analista:

Formazione ed educazione: L'analista possiede (solitamente) una formazione accademica solida, spesso con una laurea in discipline come studi internazionali, relazioni internazionali, scienze politiche, informatica o altre discipline legate all'intelligence e alla sicurezza.

Competenze analitiche: È dotato di una mente analitica, in grado di raccogliere, elaborare e valutare grandi quantità di dati provenienti da fonti diverse. Le competenze di analisi quantitativa e qualitativa, la capacità di connettere i punti e di individuare modelli nascosti sono essenziali per formulare conclusioni valide.

Conoscenza delle fonti: Deve essere in grado di accedere a una vasta gamma di fonti di informazioni, sia fonti aperte (*open source*) sia fonti "riservate" (ad esempio umane). È importante che sappia identificare fonti affidabili e valutare criticamente la qualità delle informazioni ottenute.

Conoscenza della minaccia: Deve avere una comprensione approfondita delle minacce attuali e potenziali, sia a livello nazionale che internazionale. Questo può includere minacce geopolitiche, terrorismo, spionaggio, criminalità organizzata, *cyber warfare* e altro ancora.

Competenze tecnologiche: Al passo con il progresso tecnologico, l'analista di intelligence deve essere in grado di utilizzare strumenti informatici sofisticati per raccogliere e analizzare dati. Questo può includere l'uso di *software* di analisi dati, strumenti di intelligenza artificiale e altre tecnologie avanzate.

Capacità di sintesi e comunicazione: È essenziale che l'analista di intelligence sia in grado di esprimere le sue analisi in modo chiaro e conciso. Deve essere capace di scrivere relazioni e rapporti dettagliati, ma anche di comunicare le informazioni in modo accessibile ai decisori politici e agli operatori sul campo.

Etica e responsabilità: L'analista deve operare nel rispetto dei principi etici e giuridici. Il suo lavoro potrebbe avere implicazioni significative sulla vita delle persone e delle organizzazioni, fondamentale diventa quindi agire in modo responsabile mantenendo la confidenzialità delle informazioni sensibili.

Adattabilità: Il mondo dell'intelligence è in costante evoluzione, quindi l'analista deve essere adattabile e pronto ad affrontare nuove sfide e scenari imprevisti.

In sintesi, l'analista è una figura professionale altamente qualificata e specializzata, con capacità analitiche avanzate, conoscenza approfondita delle varie forme di minaccia e competenze tecnologiche sempre in aggiornamento, che lavora con integrità e responsabilità per proteggere la sicurezza e gli interessi della sua nazione o organizzazione.

Come diventare analista – quale formazione?

La formazione dell'analista di intelligence è un processo continuo. Gli analisti devono rimanere aggiornati sulle nuove tecnologie, sviluppi geopolitici e nuove minacce emergenti. Pertanto, la formazione continua e il coinvolgimento in programmi di sviluppo professionale sono fondamentali per mantenere l'efficacia nel campo dell'intelligence.

Esaminiamo, quindi, le principali aree di formazione che un analista di intelligence dovrebbe considerare:

1. Formazione accademica: Una laurea è un requisito fondamentale (anche se in passato non necessario) per diventare analista. Le discipline di studio più comuni includono studi internazionali, relazioni internazionali, scienze politiche, criminologia, ingegneria informatica, scienze sociali o altre discipline collegate all'intelligence e alla sicurezza. Considerate, comunque, che un analista è prima di tutto un "ricercatore" e che non esiste la "disciplina giusta" si può essere laureato in ingegneria o giurisprudenza ed essere un ottimo analista geopolitico.

2. Lingue straniere: Le competenze linguistiche sono estremamente utili per un analista, poiché molte fonti di informazioni sono disponibili in lingue diverse. Dando per scontata la conoscenza dell'inglese (o del francese), la comprensione di lingue come l'arabo, il cinese, il russo, l'ebraico o altre lingue "strategiche" può essere un grande vantaggio.

3. Tecnologie dell'informazione: La formazione tecnologica è essenziale, poiché l'analista dovrà utilizzare strumenti informatici avanzati per raccogliere, analizzare e gestire grandi quantità di dati. Conoscenze di base in informatica, data mining, analisi dei dati e strumenti di analisi sono molto utili.

4. Analisi e statistica: L'analista di intelligence deve possedere una solida comprensione delle tecniche di analisi e statistica per elaborare i dati raccolti e trarre conclusioni valide. Competenze in analisi quantitativa e qualitativa, modelli statistici e metodi di ricerca sono essenziali.

5. Geopolitica e relazioni internazionali: Una comprensione approfondita delle dinamiche geopolitiche e delle relazioni internazionali è fondamentale per interpretare i contesti in cui operano le organizzazioni di intelligence.

6. Diritto ed etica: È importante che l'analista abbia una buona conoscenza delle leggi e delle regolamentazioni riguardanti l'attività di intelligence e la *privacy*. Deve comprendere le implicazioni etiche del suo lavoro e agire in modo responsabile e rispettoso delle norme e disposizioni legali.

7. Sicurezza e controspionaggio: La formazione sulla sicurezza e controspionaggio aiuta a comprendere le minacce interne ed esterne che possono compromettere la sicurezza delle informazioni e delle operazioni.

8. Comunicazione e redazione: L'analista deve essere in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace le sue analisi e conclusioni. La capacità di scrivere rapporti accurati, presentando le informazioni (anche complesse) in una forma sintetica e comprensibile è fondamentale per la diffusione di intelligence agli *stakeholders* pertinenti.

Analista - la specializzazione!

Cosa considerare, quindi, nel momento in cui si deve scegliere un corso di formazione o master universitario per valutare quello migliore, quello che maggiormente risponde alle nostre ambizioni?

Nella scelta di un corso di formazione o un master universitario è essenziale considerare diversi aspetti per fare la scelta giusta. Ecco alcuni punti chiave da prendere in considerazione:

1. Reputazione dell'istituto: La reputazione dell'istituto o dell'università che offre il corso è un fattore importante. Cerca istituzioni accreditate e rinomate che abbiano una storia di eccellenza nella formazione di analisti di intelligence o nell'ambito specifico che ti interessa.

2. Contenuti del programma: Esamina attentamente il programma del corso o del master. Assicurati che i contenuti siano in linea con le tue ambizioni e gli obiettivi professionali. Cerca corsi che coprano una vasta gamma di temi rilevanti come analisi intelligence, analisi delle minacce, tecnologie dell'informazione, geopolitica e sicurezza.

3. Docenti: Valuta la qualità degli insegnanti o istruttori coinvolti nel corso. Cerca istituti con docenti esperti nel campo dell'intelligence e con esperienza pratica nel settore (meglio se provenienti da Agenzie o Servizi governativi o dalle Forze e Corpi armati dello Stato).

4. Opportunità di stage e networking: Verifica se il corso offre opportunità di stage o esperienze pratiche nel settore dell'intelligence. Queste esperienze sono preziose per acquisire competenze pratiche e creare una rete di contatti utili per la tua carriera.

5. Metodologia didattica: Considera attentamente la metodologia didattica del corso. Alcuni programmi possono essere incentrati su lezioni frontali, mentre altri potrebbero includere progetti di gruppo, simulazioni e lavori pratici. Scegli un'opzione che si adatti al tuo stile di apprendimento e alle tue preferenze.

6. Flessibilità e modalità di studio: Valuta se il corso è offerto in modalità presenziale, online o ibrida. La flessibilità degli orari e la modalità di studio possono essere cruciali se stai lavorando o hai altre responsabilità.

7. Costi e finanziamenti: Considera i costi del corso e verifica se sono disponibili borse di studio o altre forme di finanziamento per supportare i tuoi studi (nda: non sempre ad un alto costo corrisponde una elevata qualità del servizio ricevuto).

8. Opinioni e feedback: Cerca opinioni e feedback di studenti e laureati del corso o del master. Le loro esperienze possono darti un'idea più approfondita della qualità e della rilevanza del programma.

9. Focus dell'ambito di intelligence: Se hai già una specifica area di interesse nell'ambito dell'intelligence, cerca corsi che si concentrino su quella particolare area, come geopolitica, difesa e sicurezza, terrorismo, criminalità, cyber, economia e finanze e così via.

10. Carriere e opportunità di lavoro: Valuta le prospettive di carriera e le opportunità di lavoro dopo aver completato il corso. Verifica se il programma ha una buona reputazione tra i datori di lavoro e se i frequentatori hanno avuto successo nel trovare impieghi nel settore dell'analisi intelligence.

In sintesi, la scelta del corso di formazione o del master universitario migliore per le tue ambizioni come analista richiede una ricerca approfondita ed una valutazione attenta di tutti questi aspetti. Investire tempo nella scelta giusta ti aiuterà a ottenere una formazione di qualità e a raggiungere i tuoi obiettivi di carriera nell'ambito dell'intelligence.

I contenuti (giusti) per la formazione di un “Analista”

Per valutare la qualità di un corso o di un master verifica che nel programma vi siano i seguenti argomenti e che a questi sia dedicato un tempo “congruo” di almeno 40 ore (o periodi di lezione) totali:

Organizzazione nazionale in materia di intelligence e sicurezza (6 ore)

1. *Intelligence Community Overview*: Quadro normativo di riferimento (L. 124/2007) - Il “Sistema di Informazione e Sicurezza della Repubblica”: DIS, AISE e AISI. - L’intelligence “tecnico-militare”: SMD/RIS. – Organismi di controllo (COPASIR).
1. Sicurezza Generale e Protezione/Tutela delle Informazioni: La Sicurezza generale, del personale, dei documenti, delle infrastrutture - Il segreto di stato- Classifiche di segretezza - Abilitazioni di sicurezza.
2. Ordine e sicurezza pubblica - Evoluzione politico-giuridica - Il quadro normativo nazionale (TULPS, Regolamento di esecuzione, L. 121/81, Testo Unico Enti Locali) - La struttura organizzativa centrale e territoriale - la raccolta informativa.
2. Qualificazione e natura giuridica del diritto alla protezione dei dati personali e della riservatezza - Il quadro giuridico comunitario (Carta di Nizza, Convenzione europea sui diritti umani, Reg. UE 679/16, Dir. 680/16, Dir. 2002/58) - Rapporti fra protezione dei dati personali, tutela della riservatezza ed esigenze di sicurezza nazionale (cenni).

Fondamenti d’intelligence (9 ore)

1. **Concetti e definizioni**: principi, livelli e tipologie d’intelligence - Principali lemmi per “standardizzare” il linguaggio (dato, notizia, informazione, minaccia, rischio, analisi previsionale, valutazione, ipotesi, fonte, disciplina, ecc.).
2. **Ciclo intelligence**: Definizione, descrizione e interazione delle fasi del processo (Direzione, Raccolta, Elaborazione, Disseminazione e Feedback). Direzione: comprendere le necessità del Decisore – Individuare il gap informativo – Pianificare la ricerca utilizzando le fonti appropriate. Raccolta: esame delle principali fonti e discipline dell’intelligence - capacità e limitazioni di impiego (*best practices/case studies*) - comprendere la necessità di organizzare i dati in maniera efficace. Elaborazione: comprendere la necessità di valutare le fonti e di analizzare i dati appropriatamente. Studio e l’applicazione delle principali metodologie di analisi finalizzate ad una corretta elaborazione delle informazioni. Disseminazione: comprendere la necessità di diffondere il prodotto intelligence in maniera tempestiva ed appropriata. Conoscenza delle tecniche comunicative (scritte/orali) necessarie per la realizzazione e diffusione di un prodotto intelligence efficace. Feedback: comprendere la necessità di una costante e fattiva interazione tra organi/assetti deputati alla ricerca ed analisti, così come tra analisti e decisori/fruitori.
3. **Introduzione all’analisi (8 ore)**

- ✓ **Pensare/Inferire:** *Biases Cognitivi* – Logica e fallacie. Comprensione dei meccanismi cognitivi e delle potenzialità del pensiero “critico” (*critical thinking*) e “creativo” (*creative thinking*).
- ✓ **Eight Elements of Thought:** descrizione degli otto elementi del pensiero di Paul & Elder e di come questi possono essere applicati nella valutazione critica di una analisi/valutazione scritta (report intelligence o più in generale una notizia/informazione).
- ✓ **Intellectual Standards:** descrizione degli standard intellettuali di *Paul & Elder* e di come questi possono essere applicati all’analisi intelligence.
- ✓ **Critical Thinking:** descrivere come il “pensiero critico” possa aiutare a: *comprendere le connessioni logiche tra le idee; individuare, costruire e valutare argomentazioni; individuare incongruenze e errori nel ragionamento (proprio o altrui); risolvere i problemi in modo sistematico; individuare la rilevanza e l’importanza delle idee; riflettere sulla giustificazione delle proprie credenze e valori.*
- ✓ **Creative Thinking:** *Brainstorming* (espandere la visione delle possibili alternative) - *Rethinking* (contrastare altrui ipotesi/supposizioni e illusioni cognitive) - *Lateral Thinking* (pensare in maniera alternativa) - *Red Team* (pensare come l’opponente).

Criticità e opportunità nell’analisi intelligence (7 ore)

1. **Ethics within Intelligence:** esaminare la necessità di un comportamento etico all’interno della professione di analista intelligence.
2. **Customer Engagement:** comprendere l’importanza di conoscere il Decisore (DM) e di comprendere le sue necessità.
3. **Analytic Pitfalls:** possibili insidie nel pensiero (pregiudizi e preconcetti) e descrizione dei metodi per evitarle.
4. **Collector/Analyst integration:** *Illustrare il ruolo degli assetti di ricerca, come identificare le esigenze informative (IR) e colmarle con la raccolta informativa.*
5. **Analytic Databases & Software:** descrizione e uso di database (analitici) e software per l’analisi.
6. **Intelligence product (writing & briefing):** caratteristiche di un prodotto intelligence efficace (scritto e orale) - utilizzo dello standard comunicativo relativo alla “valutazione” - corretto utilizzo delle fonti e dei loro standard - applicazione dei concetti relativi al “critical thinking”.

Analisi intelligence - tecniche di analisi strutturata (6 ore)

1. **Tecniche Diagnostiche:** *Indicators of change - Key assumptions check - Quality of information check - Analysis of competing hypotheses - Evidence Evaluation - Denial and Deception Check.*
2. **Tecniche di Riformulazione e Confronto:** *Team A/Team B - Devil’s advocacy - “What if?” analysis - High-impact/Low-probability analysis - Issue Restatement - Assumptions Check.*
3. **Tecniche Immaginative:** *Brainstorming - Outside-in thinking - Red team analysis - Alternative futures analysis.*

Analisi intelligence - strumenti di analisi (4 ore)

1. **Time event chart:** dimostrare l’utilità di una “categorizzazione temporale” degli indizi (elementi di informazione) e di una loro rappresentazione attraverso una “carta temporale degli avvenimenti”.

2. **Pattern analysis:** dimostrare come l'individuazione ed analisi di particolari modelli/schemi può aiutare nello sviluppo e monitoraggio di indicatori.
3. **Matrix analysis:** dimostrare come la tecnica di analisi delle relazioni/associazioni tra individui, gruppi, eventi sia utile per generare ipotesi o evidenziare indizi/prove.
4. **Link Analysis:** dimostrare come la tecnica di analisi delle relazioni esistenti tra individui, gruppi, eventi sia in grado di fornire elementi utili per definire e rappresentare *network* (anche complessi), per generare ipotesi o evidenziare indizi/prove.

Ovviamente la "differenza", il vero valore aggiunto, sarà costituito dalla presenza di periodi dedicati alle attività pratiche guidate nel corso delle quali potrai verificare le nozioni apprese.